



Per trascorrere una domenica estiva tra arte e natura, tra gioco e cultura.

Curiosi e famiglie con bambini, scopriranno un modo piacevole per passare una domenica diversa facendo una passeggiata nei boschi per arrivare ad una chiesetta e ai resti di un castello...

I bambini troveranno fragoline di bosco lungo il cammino, due pozze con i girini, una chiesetta isolata col suo mistero... e con i suoi affreschi che raccontano una storia che sembra un fumetto... e, per chi vuole, fogli e il necessario per disegnare...

Gli amanti dell'arte potranno ammirare un gioiello unico della pittura gotica del nostro territorio: il ciclo affrescato delle storie di Santa Margherita (XIV - XV sec.).

In una delle aperture (segue data) Laboratorio dell'affresco

Bambini ed adulti, sotto la guida della Restauratrice Cinzia Mauri, impareranno ad affrescare su tavelle intonacate e a realizzare un soggetto d'arte alla maniera del Maestro delle Storie di Santa Margherita.

Come raggiungere la Chiesa di Santa Margherita a Monte Marenzo

Partendo dalla **piazza municipale** di Monte Marenzo (provincia di Lecco):

Svolta a **destra** in **Via Fornace Nuova / SP178**

Alla rotonda, prendi la **2^a** uscita per **Via Prato della Sorte**,

dopo 300 m svolta a **sinistra** in **Via Ponte**, dopo 200 m. parcheggiare l'auto e proseguire a piedi a **destra** in **Via Gaetano Donizetti**.

Sulla sommità imboccare il sentiero sterrato a **sinistra** dalla **località Portola**.

La chiesa si raggiunge dopo circa 30 minuti di percorrenza a piedi (portare scarpe comode e adatte allo sterrato) con un dislivello di circa 100 m (il percorso è comunque facile).

I disabili possono rivolgersi al Comune per un possibile trasporto con fuoristrada (solo su prenotazione).

Area Camper:

Presso **Casa Corazza**, via **Papa Giovanni XXIII**, area attrezzata per camper.

Appuntamenti

Domenica 5 giugno 2011

dalle 10 alle 17 apertura a cura dei volontari

Domenica 10 luglio 2011

Festa di Santa Margherita. Al mattino (ore 10.30)

Santa Messa.

dalle 10 alle 17 apertura a cura dei volontari

Domenica 7 agosto 2011

dalle 10 alle 17 apertura a cura dei volontari

Domenica 4 settembre 2011

dalle 10 alle 17 apertura a cura dei volontari

Per informazioni

Biblioteca di Monte Marenzo - Tel.: 0341 - 602240

Comune di Monte Marenzo - Tel.: 0341 - 602200

Parrocchia di Monte Marenzo - Tel.: 0341 - 603025

www.comune.monte-marenzo.lc.it



A cura Amministrazione Comunale
di Monte Marenzo (Lc)
Biblioteca Comunale
e Parrocchia San Paolo

**A MONTE MARENZO
L'ORATORIO AFFRESCATO
E IL SITO ARCHEOLOGICO
DI SANTA MARGHERITA**

**Apertura
da giugno a settembre 2010**

***Alla scoperta di un
gioiello tra i
boschi... (3^a edizione)***



Durante il periodo estivo, la chiesetta di Santa Margherita, in mezzo al bosco sopra l'abitato di Monte Marenzo, sarà aperta a cura di volontari dalle ore 10 alle ore 17 nelle domeniche indicate in calendario.

I volontari vi accoglieranno all'ombra del bosco presso un tavolo con panche per potervi riposare e rifocillare, e vi accompagneranno alla Chiesa per la visione degli affreschi e al sito archeologico medievale.

I visitatori troveranno pannelli esplicativi realizzati dalla Comunità Montana Valle San Martino per l'Ecomuseo della valle.

L'enigma di Santa Margherita

Nel cuore dell'alta Valle San Martino, il Monte Santa Margherita si erge isolato sopra l'abitato di Monte Marenzo.

La solitaria presenza, sulla sommità del colle, del piccolo oratorio costituisce un enigma di non facile interpretazione che aspetta di essere ricostruito.

(Vedi AAVV., "Monte Marenzo tra storia, ambiente, immagini e memoria", Biblioteca di Monte Marenzo, 2000).

Storie di S. Margherita.
III episodio: a colloquio con il governatore a cavallo



GLI AFFRESCHI (SEC. XIV - XV)

L'oratorio di Santa Margherita risale al XIII sec. e racchiude un repertorio di pitture di eccezionale interesse, con il ciclo di affreschi delle *Storie di Santa Margherita* tra i più pregevoli del Trecento lombardo. La decorazione pittorica appare costituita da tre unità tematiche:

1) nell'abside la *Majestas Domini* della parte superiore (catino); i riquadri con la Trinità e altri soggetti della parte inferiore (semitamburo absidale); la decorazione che incornicia l'abside (arco trionfale);

2) i grandi affreschi votivi della parete nord (a sinistra dell'entrata principale);

3) i riquadri con gli episodi della vita di Santa Margherita sulla parete sud (a destra dell'entrata) e sulla controfacciata.

Gli artisti esecutori, non necessariamente uno diverso per ogni unità tematica, sono ignoti ed operano in momenti distinti benché molto ravvicinati. È possibile tuttavia supporre un unico *Maestro* per le *Storie di Santa Margherita* ed i riquadri del registro inferiore dell'abside.

LA STORIA DI SANTA MARGHERITA

La leggenda vuole che la fanciulla fosse originaria di Antiochia, figlia di un certo Edesimo, prete pagano. Orfana di madre, fu affidata ad una nutrice cristiana che viveva in campagna e che la convertì al cristianesimo. All'età di quindici anni (si era all'epoca delle persecuzioni di Diocleziano e Massimiano), mentre un giorno, assieme ad altre fanciulle accudiva al gregge di pecore della sua nutrice, Margherita fu vista da Olibrio, governatore della provincia, che viaggiava verso Antiochia. Questi, folgorato dalla bellezza della giovinetta, volle prenderla in moglie, convertendola alla fede pagana. Nonostante le più allettanti promesse, seguite da terribili minacce, la fanciulla rifiutò, non volendo abiurare alla propria fede. Olibrio la fece quindi sottoporre a feroci torture, la fece gettare in una oscura prigione ove le comparve il demonio in sembianze mostruose; Margherita se ne liberò con un gesto di croce. Vinto il demonio, la martire fu nuovamente tentata all'abiura dal governatore ma, essendosi rifiutata, fu sottoposta a nuovi tormenti. Da questi supplizi Margherita uscì indenne, grazie anche alla presenza dello Spirito Santo che la fanciulla aveva invocato onde fortificarla. Molti pagani che assistevano a tale prodigio credettero nel messaggio cristiano e si convertirono sì che, a punizione della loro abiura, furono fatti immediatamente giustiziare. Alla fine, anche la santa fu decapitata.



La *Majestas Domini* (sec. XV)
nel catino absidale di Santa Margherita

IL SITO ARCHEOLOGICO

Tra il 1998 e il 2000 una campagna di scavi archeologici ha portato alla luce, in prossimità della chiesa, i resti di un presidio militare del basso medioevo (sec. XI, XII), con cinta muraria e torre di avvistamento e segnalazione, nonché tracce di un insediamento preistorico.

